

Giornale di Sicilia 13 Marzo 2012

Stangata a spacciatore di Mangialupi. Cinque anni e 8 mesi con l'abbreviato.

Il giudice per le udienze preliminari Daria Orlando ha condannato a cinque anni ed otto mesi Francesco Zocco, accusato della detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero d'udienza Maria Pellegrino aveva chiesto la condanna a quattro anni di reclusione.

Zocco, che è stato giudicato con le forme dell'abbreviato, doveva rispondere di un episodio avvenuto ad ottobre 2011, al rione Mangialupi dove era stato bloccato da una pattuglia della Squadra mobile. I poliziotti lo avevano bloccato nei pressi di un traliccio dell'Enel mentre cercava di dissotterrare alcuni involucri contenenti cocaina, eroina e marijuana.

Il giorno prima Zocco era stato notato dagli agenti transitare, in sella ad un ciclomotore Honda Sh, lungo la via Luigi Capuana, una traversa del rione Mangialupi ed allontanarsi subito dopo. Un comportamento che aveva particolarmente insospettito i poliziotti che avevano disposto dei servizi di appostamento, tenendo d'occhio i movimenti del giovane.

La sera successiva, intorno alle 8, gli agenti avevano rivisto lo stesso giovane tornare a bordo del ciclomotore, per correre una strada adiacente ad una comunità di recupero per dirigersi verso quella stessa traversa.

L'avevano seguito di nascosto, notando che spostava delle pietre vicino ad un traliccio dell'Enel per tirare fuori un involucro. I poliziotti erano intervenuti prima che il giovane potesse andare via, bloccandolo.

Erano stati gli stessi agenti a completare il lavoro "di scavo" e spostare i massi rimanenti, trovando altri involucri contenenti della droga.

Complessivamente erano stati scoperti e sequestrati circa 128 grammi di cocaina, 103 grammi di eroina e quaranta grammi di marijuana.

Rinvenuti anche due bilancini di precisione ed era stata controllata anche la sua abitazione.

All'epoca il giovane era stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, era stato denunciato per ricettazione in quanto, a seguito di controlli effettuati dai poliziotti, il ciclomotore era risultato rubato alcuni mesi prima.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS